

E ora occorre agevolare le piccole imprese

Caro *Unità*, sono un operaio di una piccola azienda. Bene oggi abbiamo una legge certamente non perfetta ma una legge c'è e a fronte del vuoto che avevamo

Le piccole imprese non sono certo importanti per la Fiat, esse hanno problemi economici e finanziari enormemente diversi dalle grandi imprese, difficoltà nel reperire finanziamenti, difficoltà per l'innovazione ecc. e queste difficoltà molto spesso si ripercuotono sui lavoratori dipendenti. La legge che estende i diritti ai lavoratori delle piccole imprese è certamente un fatto positivo e di giustizia ma da sola può creare una situazione di ulteriore difficoltà alle piccole imprese.

Per questo credo che sia di enorme importanza che il Pci si adoperi per portare avanti tutte le proposte ed iniziative volte a favorire lo sviluppo e il potenziamento delle piccole imprese, con la stessa forza con la quale si è impegnato per la stesura della legge sopracitata.

Riccardo Tamini, Quarata (Pistoia)

Considerazione negativa sull'irrigazione in agricoltura

Caro direttore, il supplemento *«Speciale ambiente dell'Unità»* del 21/5 era dedicato all'acqua. Ma non ha detto che l'agricoltura usa (o spreca) ogni anno 30 miliardi di metri cubi d'acqua, a fronte dei quali 6 miliardi degli acquedotti (di cui si è parlato per sei pagine) sono un'inezia.

In un incredibile miriade di elargizioni, di privilegi, di sprechi, di devastazione, di inquinamento, di eutrofizzazione, in Italia si mantengono 4,5 milioni di ettari irrigui, a costi di 3-4 milioni di lire all'ettaro all'anno per il contribuente, per produrre eccedenze.

Giuliano Camata, Roma

Un affare ispirato ai metodi del capitalismo

Spettabile direttore, la droga è un grande *«business»* e per una società basata sulla massificazione del profitto, (come lo è la società capitalistica) è un ottimo affare dal lato economico.

In realtà la droga è una merce e il traffico della medesima è una industria multinazionale. I narcotrafficanti non sono altro che l'altra faccia del capitalismo in quanto il fine è il medesimo: il profitto capitalistico. Il fatto che in determinati momenti si possano presentare in aperto antagonismo con il potere legale la parte delle leggi del mercato, per le quali sono state fatte anche due guerre mondiali. E, comunque, la guerra per il dominio del mercato, qualunque esso sia, è una costante del capitalismo.

Una lettera aperta sui referendum  
«Per non essere cortigiani di Andreotti e Mannino scendete in campo con le forze favorevoli alla riforma e aiutateci a vincere»

# I giovani Fgci all'Archi Caccia

Cari compagni dell'Archi Caccia ci ha convinto a scrivere pubblicamente il tono serio e distensivo della vostra lettera, che va nella direzione, anche da noi auspicata, di una seria riforma della caccia.

Siamo convinti che il mondo ambientalista non ha un'omogeneità di vedute avendo all'interno propugnatori dell'ambientalismo da cantina o da salotto, così come siamo convinti che all'interno del mondo venatorio ci siano settori che attraverso pratiche irrispettose della fauna rendono invisa a molti l'attività venatoria.

Proprio per questo un grande lavoro comune ci attende al fine di sconfiggere questi opposti estremismi che mirano ad abolire tout court la caccia o ad avere una realtà di «libera caccia in libero Stato».

Siccome noi, come voi, rifiutiamo queste ipotesi estreme, dobbiamo batterci insieme per avere in Italia una moderna legge sulla caccia, che non sia appannaggio solo delle classi agiate, che renda il cacciatore responsabile della gestione faunistica nel proprio territorio, che riduca il calendario venatorio e le specie cacciabili e che introduca le mappe faunistiche per censire qualità e quantità della fauna nel nostro Paese e rapporti ad esse il prelievo venatorio.

Noi sappiamo che su questi contenuti ritroviamo anche la vostra disponibilità così come ci accomunano grandi battaglie per un nuovo sviluppo e per una qualità diversa della civiltà umana ed è proprio per questo che vi chiediamo il 3 giugno di andare a votare, perché dobbiamo pesare sulla qualità della vita delle generazioni future e nostra.

Ci sono ragioni più alte dei nostri vostri interessi. Sono le ragioni della democrazia, di un controllo dal basso, di una tutela degli strumenti che la politica ci offre.

Se non si raggiunge il quorum noi avremmo perso ma voi non potreste dire di aver vinto perché quel voto aprirà la strada ad una politica incontrollata delle risorse da parte di chi finora non ha voluto la riforma e ha distrutto montagne, coste e valli.

Non siamo anime belle, non difendiamo solo le sorti del milione difendiamo il diritto degli individui a controllare e decidere il sero della propria esistenza.

Vi chiediamo di esserci con noi in una battaglia di civiltà per il futuro nostro e vostro una battaglia che in tanti oggi possiamo vincere se il voto grazie ad una ma ita e ad una schi da

Aldo Capitini diceva che il nonviolento mai deve diventare cortigiano e noi ci appelliamo a voi e certi di un comune sentire secondo cui il mondo che ci circonda è bene, se si può prezioso di qualsiasi cortigiano.

Per non essere cortigiani di Andreotti e di Mannino scendete in campo con chi vuole la riforma e aiutateci a vincere, ve ne saremo grati.

I giovani comunisti

L'annuale appello a chi vuole costruire

Signor direttore, siamo un gruppo di volontari che opera dal 1946 organizzando campi di lavoro estivi. Abbiamo costruito case per anziani e per privati i bisognosi, comunità e centri per handicappati e abbiamo lavorato nel Friuli dopo il terremoto.

Quest'anno lavoreremo a Rimini e ad Ivrea (MT), per ristrutturare alcuni edifici per diverse comunità che si interessano del recupero di persone handicappate ed emarginate.

Per questo chiediamo l'aiuto di chiunque voglia dedicare una settimana delle proprie vacanze ad una esperienza di lavoro e di vita comunitaria. Non chiediamo alcuna qualifica professionale né pratica di lavoro di cantiere, né poniamo preclusioni di religione o di età minima di partecipazione e ci i anni.

In entrambi le località lavoreremo in turni settimanali, dall'8 luglio al 2 settembre 1990.

I campi sono autoliquidanti con quote giornaliere per il vitto e l'alloggio e l'assicurazione. Chiunque voglia saperne di più telefoni al numero 049/614023 oppure ci scriva.

Universitari Costruttori, Via Don Stello 24 - Padova

E se per tutti si chiedesse il medesimo diritto?

Caro direttore, senza essere estimatori di Gorbaciov a proposito della Lituania credo si possano fare delle altre similitudini fantapolitiche.

1) Italia il Sud Tirolo si dichiara autonomo e chiede la sovranità e l'indipendenza.

2) Jugoslavia la Slovenia e la Croazia si dichiarano Repubbliche autonome.

3) Francia la Corsica in base a un referendum popolare chiede di divenire autonoma.

4) Spagna i Paesi Baschi e la Catalogna si dichiarano.

5) Inghilterra l'Irlanda del Nord è da oggi una Repubblica indipendente dmsa in due tronconi da una parte i cattolici dall'altra i protestanti.

6) Belgio i fiamminghi e i valloni dichiarano l'indipendenza formando due Stati autonomi.

7) Usa Portorico e il Texas dichiarano la propria indipendenza.

8) Canada il Québec vince il referendum popolare e da oggi è uno Stato indipendente francofono.

Elenco primario continuare. Oppure la disgregazione, pardon, l'autonomia vale solo per l'Urss?

Alfredo Morzaniga, Cavigliate (Milano)

Le ragioni di un errore e i lavori di ristrutturazione

Signor direttore, nel richiamare alla sua memoria la lettera, pubblicata sull'*Unità* del 29/4 con il titolo *«Un nome che la sognare, un nome che richiama alla memoria»* indirizzata dalla signora Maria R. Bustese di Roma, io soltanto confermarle che l'importo pagato dalla sua gestione interloquente presso la C. Casina delle rose nella Sla «Ovi» Termini è sproorzionato rispetto alle prestazioni ricevute, almeno a giudicare dalle astrazioni della signora Bustese, anche se probabilmente formi le tavole.

In base ai bilanci pubblicati e concordati con i Fsi, l'importo non avrebbe in un caso potuto eccedere le 7.140 lire.

Una maggiore precisione non è possibile non avendo la signora Bustese indicato il dettaglio dello scotto non rilasciato dai camerieri e da lei, allo stato delle attuali informazioni giustamente contestate al personale del locale.

Se la signora volesse, a seguito di questa incompleta precisazione ci si spero pubblicherete, prendere contatto con l'Ufficio di promozione e vendita Fsi del Compartimento di Roma saremmo certamente

CO.BA.L.B. CONSORZIO DEL BACINO DEL LAGO DI BOLSENA

Al sensi dell'articolo 20 legge 55/1990 si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in data 18 maggio 1990 sono pubblicati i risultati delle seguenti licitazioni private effettuate ai sensi dell'articolo 24 lettera b) legge 584/1977.

**COSTRUZIONE DEL COLLETTORE CIRCUMLACUALE**  
- 2° stralcio (prezzo a base d'asta lire 1.660.832.690). Impresa aggiudicataria: associazione temporanea d'impresa capeggiata da Eredi Bologna Vincenzo s.n.c. di Montefiascone (Viterbo).  
- 3° stralcio (prezzo a base d'asta lire 2.162.513.758). Impresa aggiudicataria: Ediliter Coop a r.l. di Bologna.  
- 4° stralcio (prezzo a base d'asta lire 3.349.876.179). Impresa aggiudicataria: Safab s.p.a. di Roma).

I bandi di gara erano stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale in data 28 agosto 1989.

IL PRESIDENTE Massimo Pasquini

Ringraziamo questi lettori tra i molti che ci hanno scritto

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci scrivono e ai critici non venivano pubblicati che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale, il quale terrà conto sia dei suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi tra gli altri ringraziamo:

Cmelio Brusa Castelmaggiore, Lia e Costanzo Pastore, Torino; Alessandra Caldironi Melignano, Neri Bazzano Voltri, Mario Capodanno Napoli; Amedeo Iacovanelli Morle Marcone, Franca Gao Caglieri, Elisabetta Donini Torino; Antonio Faiola, Manno Giovanni Dama, Milano; Giacomo Arbore, Ivrea, Clotilde Sai, Poggio a Caiano; Giovanni Serri, Bologna; Antonio Angeloni, Fabiano; Dario Tabaroni Castelmaggiore, G. Battista Mazza, Reggio Calabria; Rolando Polli, Foligno; Giuseppe Stasi, Taranto.

Mauro Giusti, S. Miniato. «Bisogna promuovere una gara di manifestazione di pacifista a Gerusalemme per la pace dei Luoghi Sacri e la pace nel Medio Oriente». Luigi Mameli San Sperate. «Non posso accettare la politica irresponsabile di dimenticanza e di menefreghismo nella difesa degli interessi dei poveri, dei deboli socialmente e dei disoccupati italiani». Elio Calabina Genova. «L'ipotesi di non limiti, hanno inventato una nuova misura del tempo: i 42 anni per commemorare il 18 aprile del 1948, dicendo che la scelta non ha nessuno scopo elettorale. Sarebbe come, anziché nel 1991, festeggiare nel 1994 i 502 anni della scoperta dell'America».

Giuseppe Pontillo Scilla. «Eliminando il voto di preferenza per i singoli candidati e votando solo per il simbolo della lista, si eliminano le liti, i favoritismi, le pressioni dei candidati, per certi favori fatti a singoli e non alla collettività. L'elezione scelerata un partito per la sua strategia politica e non per pressioni dei singoli candidati». Carlo Bernardi, Roma. «La Lady di Ferro, che ha sempre avuto una linea di durezza e che è capo di un governo che non ha risolto, né vuole, il problema irlandese come può minacciare e predicare a proposito della Lituania?».

Umberto Franchi Firenze. «La violenza si manifesta negli indizi che i centri di potere danno alla qualità dello sviluppo economico e sociale nelle fabbriche che inquinano o creano morti sul lavoro, nelle aziende dove i lavoratori sono ricattati o licenziati senza giusto motivo, nella legge della centralità del profitto».

Manza e Felicia le famiglie De Palo e Capra non potendo fare personalmente ringraziano commosse quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

**RINO**  
Guilarte (Varese) 2 giugno 1990

A re anni dalla «comparsa del compagno»  
**RUGGERO CHIAPPELLI**  
La moglie e i figli, il genere e la nipote ricordano con affetto a compagno e amici sottoscrivendo in sua memoria 50 mila lire per l'*Unità*.  
Milano 2 giugno 1990

Nel 30° anniversario della scomparsa di lui moglie

**LUDIA**  
Nel ricordarla a quanti la conobbero il compagno Walter Sebastiani sottoscrive in sua memoria, 50 mila lire per l'*Unità*.  
Lugano 2 giugno 1990

Tutti i compagni del ristorante «L'Unità» del festival provinciale di *Unità* si uniscono al cordoglio del compagno Gianni Berni per la perdita della sua cara

**MAMMA**  
e sottoscrivono per l'*Unità*.  
Savona 2 giugno 1990

Nel 30° anniversario della scomparsa di lui moglie

**NICCOLÒ MASSIMO**  
la moglie e il figlio lo ricordano sempre con molto affetto e in sua memoria sottoscrivono L. 50.000 per l'*Unità*.  
Genova 2 giugno 1990

smo. Naturalmente ciò non esclude che i rapporti tra le due facce del capitalismo possano essere fatti anche di profonde intese. A volte le stesse persone fisiche rappresentano, ora la parte ufficiale, ora l'altra. Non è un segreto per nessuno che il riciclaggio del denaro del narcotraffico avviene attraverso banche, società finanziarie e altre attività private all'apparenza legali, le quali anche con l'aiuto dei mezzi elettronici per comunicare e trasmettere denaro, riescono con estrema facilità a «far perdere le tracce del denaro sporco».

Roberto Zanetti, Montagnana (Padova)

«Ho votato per un partito che sa riconoscere la gente perbene...»

Caro *Unità*, sono iscritta al Pci dal 1978 e ho votato a Vimercate. Se abitato a Palermo, avrei votato per Leoluca Orlando. O almeno, se il sistema elettorale me lo avesse permesso avrei votato la lista «Insieme per Palermo» e avrei dato poi la preferenza ad un uomo che sta in un'altra lista a Leoluca Orlando.

Perché? Forse perché è un uomo coraggioso, di carattere non il solito democristiano di sinistra, cioè il solito velleitario dai grandi progetti e incapace di costruirsi gli strumenti per realizzarli? Sì certo, anche per questo.

Macaluso dice che il Pci ad aver fatto di Orlando «in tutta Italia il simbolo del buon governo al Sud della lotta alla mafia, dell'unità possibile del fronte antimalafioso». Se è così (ma molto si deve anche alla forza e alla coerenza di Orlando stesso), ne sono solo felice. Perché significa che sono iscritta e ho votato per un partito di gente che sa riconoscere le persone perbene dai mascalzoni. Perché significa che a Palermo si è compatto (finalmente!) per la prima volta in tutta Italia un polo progressista che vuole farsi rappresentare da un ceto politico che abbia il senso dello Stato, cioè il senso dell'«interesse comune».

Leoluca Orlando rappresenta per me questo in un contesto civile degradato come quello di Palermo, ma comune a tante città d'Italia. Leoluca Orlando insieme alla sua Giunta aveva dimostrato che si possono rappresentare legittimamente interessi diversi, avendo tutti però un valore comune: il bene sociale.

So che le mie parole possono sembrare anche troppo semplici, ma che cos'è la democrazia se non un sistema politico in cui gli interessi divergenti di individui e gruppi trovano confronto e scontro «civile»? La democrazia non è un sistema che abolisce i conflitti, li gestisce civilmente.

Ecco perché avrei votato per Leoluca Orlando. Avrei voluto insomma dare una mano, in un partito di cui non condivido niente, a chi non la pensa come me su niente, tranne che su una cosa, che tutti e due abbiamo diritto ad esprimerci, a contare, nelle forme che più riteniamo opportune.

Ferdinando Cremascoli, Vimercate (Milano)

Quei contratti dovevano decorere dal luglio 1988!

Caro direttore, il confronto tra il segretario generale della Cgil Trentin e il vicepresidente della Confindustria Patrucco, pubblicato il 1° maggio u.s., sintetizzava nel titolo gli obiettivi della Cgil per le future battaglie sindacali: «Non solo soldi, ma diritti».

Tuttavia tali diritti non sembrano, leggendo il dibattito egualmente affermato per i lavoratori pubblici come per i privati. Non critico la sintesi giornalistica che bene esprime le proposte del segretario della Cgil, critico bensì la reticenza con cui il compagno Trentin risponde a Patrucco circa i rinnovi contrattuali del pubblico impiego.

Credo che mentre si apre una grande iniziativa per i diritti individuali di ciascun lavoratore, il segretario generale della Cgil non possa omettere che il rinnovo dei contratti del pubblico impiego è un diritto collettivo dei lavoratori anche in

questi settori, e che questo diritto è stato conquistato dopo due anni circa dalla scadenza dei contratti precedenti.

Non deve scandalizzare e neppure essere tacito che se i «nuovi» contratti scadranno già il prossimo dicembre, è solo perché gli stessi dovevano decorere dal luglio 1988! Ma questi sono i tempi della pubblica amministrazione, anche e soprattutto quando è controparte nelle trattative sindacali.

Forse qualcosa andava ribadito alla proposta del sig. Patrucco di «far saltare questi contratti o rinviare nel tempo i rinnovi», poiché il rinvio è già di fatto attuato quando un contratto si trascina per ben cinque anni, e questa è purtroppo la regola nei settori pubblici.

Altro è affrontare il tema di un intervento teso a qualificare l'amministrazione e i servizi pubblici: ciò presuppone iniziative legislative di riforma vera, nelle autonomie locali, nella gestione del servizio sanitario, nei ministeri, riguardo il ruolo e la responsabilità della dirigenza e degli organi politici.

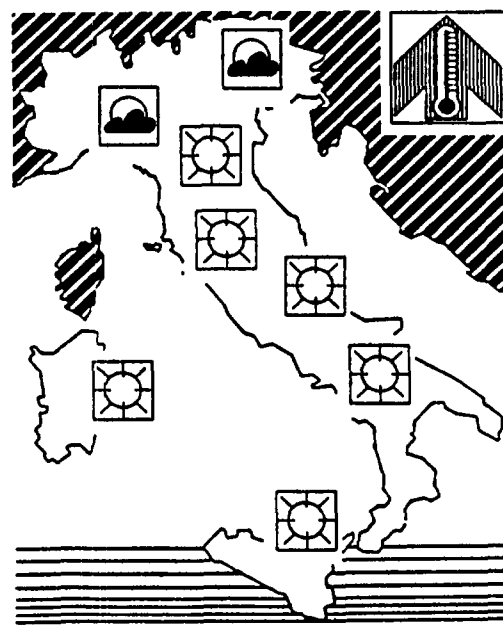
Altro è anche affrontare il tema dell'eliminazione di spreco, quazioni nel mondo del lavoro in materia di tutela e diritti, che sono retaggio di ordinamenti che vanno superati. Ma questo significa costruire una proposta per la delegificazione del rapporto di lavoro nel pubblico impiego, significa superare l'ombrello di protezione, talvolta il guinzaglio, che la legge offre al pubblico dipendente, significa recuperare alla contrattazione sindacale ogni aspetto riguardante il rapporto di lavoro anche nei settori pubblici.

Altro infine è affrontare il tema dell'efficienza e funzionalità dei servizi per la cui realizzazione si rendono necessari adeguati strumenti di contrattazione e risorse economiche a livello decentrato, nonché la costruzione di un rapporto estemporaneo né strumentale con gli utenti per intervenire in tutte le sedi di erogazione dei servizi al fine di coniugare i loro diritti con quelli del lavoratore pubblico.

Ma su questo, ha ragione il compagno Trentin, abbiamo fin qui trovato ben pochi alleati. Chissà che una rinnovata determinazione da parte della Cgil su questi temi non conquisterà nuove adesioni.

Rosa Pavanelli, Segretaria Funzione pubblica Cgil Brescia

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

**IL TEMPO IN ITALIA:** la nostra penisola è ancora compresa entro un'area di alta pressione atmosferica. Tuttavia l'avvicinarsi di una perturbazione atlantica tende ad indolcire l'area anticyclonica e ad interessare le nostre regioni settentrionali. Si tratta di una perturbazione di moderata entità e in rapido movimento verso sud-est. La temperatura che già aumentata, ma che ancora non ha raggiunto i livelli stagionali, tenderà ad aumentare ulteriormente.

**TEMPO PREVISTO:** sulla fascia alpina e le località prealpine cielo generalmente nuvoloso con precipitazioni prevalentemente temporalesche. Tali fenomeni tenderanno ad estendersi gradualmente anche alle regioni settentrionali ad iniziare dal settore occidentale. Per quanto riguarda il centro e il meridione e le isole il tempo si manterrà generalmente buono e sarà caratterizzato da cielo sereno o scarsamente nuvoloso.

**VENTI:** deboli di direzione variabile.

**MARI:** generalmente calmi o localmente poco mossi.

**DOMANI:** annuvolamenti e probabili piovaschi o temporali si trasformeranno rapidamente dalle regioni settentrionali verso quelle adriatiche dell'Italia centrale per poi dirigersi ulteriormente verso le regioni meridionali. Sulle altre località italiane il tempo sarà variabile con alternanza di annuvolamenti e schiarite anche ampie.

TEMPERATURE IN ITALIA					
Bozano	16	28	L'Aquila	5	20
Verona	13	27	Roma Urbic	8	27
Trieste	15	23	Roma Fimic	10	24
Venezia	14	23	Campobasso	10	18
Milano	12	27	Bari	13	21
Torino	11	24	Napoli	14	26
Cuneo	11	22	Potenza	8	16
Genova	14	22	S.M. Leuca	15	22
Bologna	12	26	Reggio	15	23
Firenze	10	26	Messina	18	23
Pisa	9	25	Palermo	18	21
Ancona	9	25	Catania	10	24
Perugia	13	23	Alghero	8	26
Pescara	8	24	Cagliari	11	23

TEMPERATURE ALL'ESTERO					
Amsterdam	8	23	Londra	16	24
Atene	15	21	Madrid	13	31
Berlino	5	25	Mosca	9	17
Bruxelles	19	27	New York	10	24
Copenaghen	13	18	Parigi	12	23
Ginevra	10	23	Stoccolma	9	21
Heisinki	9	17	Varsavia	3	17
Lisbona	18	30	Vienna	10	20

**ItaliaRadio**  
LA RADIO DEL PCI

**Programmi**

**PROGRAMMI DEI OREI**  
Non tutti gli orari e i programmi sono validi per tutte le emittenti e per tutti i giorni. Per i dettagli consultare i programmi specifici.

**TELEFONI**  
06/6791412 - 06/679639

**FREQUENZE IN MHz**  
A. 90.950, B. 90.950, C. 90.950, D. 90.950, E. 90.950, F. 90.950, G. 90.950, H. 90.950, I. 90.950, J. 90.950, K. 90.950, L. 90.950, M. 90.950, N. 90.950, O. 90.950, P. 90.950, Q. 90.950, R. 90.950, S. 90.950, T. 90.950, U. 90.950, V. 90.950, W. 90.950, X. 90.950, Y. 90.950, Z. 90.950.

**l'Unità**

**Tariffe di abbonamento**

	Italia	Estero
7 numeri	L. 295.000	L. 590.000
6 numeri	L. 260.000	L. 508.000

**Tariffe pubblicitarie**

A mod. (mm 39 x 40)  
Commerciale (tenale) L. 312.000  
Commerciale (tenale) L. 374.000  
Commerciale (tenale) L. 468.000  
Finestrella 1° pagina tenale L. 2.613.000  
Finestrella 1° pagina sabato L. 1.350.000  
Finestrella 1° pagina festivo L. 3.373.000  
Manchette di testata L. 1.500.000  
Redazioni L. 550.000  
Finanz. Legali-Concess. Asse-Appalti  
Fenali L. 452.000 - Festivi L. 557.000  
Aparola Necrologie-part. tutto L. 3.000

**Concessionarie per la pubblicità**  
SIPRA via Bertola 34 Torino tel. 011/57531  
SPI via Manzoni 37 Milano tel. 02/63131  
Stampa Nigspa Roma via dei Pelaghi, 5  
Milano viale Cino da Pistoia, 10  
(edizione telettrasmissa)  
Stampa Sestspa Messina - via Taormina 15/c  
(edizione telettrasmissa)